

RIFORMA L'emendamento del leghista Pittoni approvato all'unanimità in commissione Cultura

Università: 14 milioni al Nordest

Via libera ieri in Senato al riequilibrio dei fondi statali per gli atenei sottofinanziati

Antonio Liviero

VENEZIA

Boccata d'ossigeno per le Università del Nordest. La commissione Cultura del Senato ha approvato ieri all'unanimità l'emendamento presentato dal leghista udinese Mario Pittoni che aumenta dallo 0,3 all'1,5% la quota destinata al riequilibrio degli stanziamenti per gli atenei sottofinanziati. Secondo stime ufficiose dovrebbe superare complessivamente i 14 milioni il ribilanciamento che nel 2011 renderà un po' meno magre le casse del Bo di Padova, di Ca' Foscari a Venezia, delle università di Verona e di Udine. Mentre lo Iuav di Venezia e Trieste dovrebbero subire una lieve limitatura.

Il fondo ordinario alle università viene assegnato in base al modello di valutazione approvato a suo tempo dal ministero, che tiene conto di parametri quali il numero degli iscritti, gli esami superati agli studenti, la capacità e la qualità scientifica. In realtà a molti Atenei arriva meno del dovuto. Stando ai dati 2007 forniti dall'Aquis (l'associazione che si occupa della qualità delle facoltà statali) in Veneto e Friuli nel 2007 quattro atenei su sei sono pesantemente a credito: Padova per 35 milioni (-13%),

Venezia per quasi 8 milioni (-12%), Verona per 6 milioni e 800 mila euro (-8%), Udine per 12 milioni (-17%). Il Veneto è sotto del 10%. Trieste e Architettura a Venezia fanno segnare invece rispettivamente un +14% e un +8%.

«Uno squilibrio che colpisce soprattutto le grandi università del Nord - spiega il senatore Pittoni - cioè quelle che fanno da supporto al sistema industriale del Paese. Il credito accumulato nel corso degli anni sfiora ormai i 3 miliardi di euro. Nel 2009 soltanto 20 milioni sono stati messi a disposizione per circa 30 atenei. Con l'emendamento alla legge di riforma universitaria approvato in commissione, questa somma dovrebbe salire almeno a 100 milioni». Cifra che potrebbe salire a 120-130 milioni. Dipende da quante saranno le risorse complessive a disposizione delle università. Cioè dai tagli di Tremonti, che potrebbero rendere magra la consolazione del riequilibrio dei fondi. «È importante che l'approvazione sia avvenuta all'unanimità perché ciò

DISPARITÀ

«Quelle che sostengono l'impresa le più penalizzate»

CREDITI

«Il Veneto riceve il 10% in meno delle risorse dovute»

Promossi e bocciati

		Finanziamento ottimale*	Finanziamento attribuito**	Differenza	%	
	Veneto	Iuav-Venezia	29.414.598	32.043.121	2.628.523	+8%
		Padova	316.537.412	281.332.500	-35.204.912	-13%
		Venezia	74.383.443	66.653.478	-7.729.965	-12%
		Verona	97.847.354	90.973.950	-6.873.404	-8%
		Totale	518.182.807	471.003.049	-47.179.758	-10%
Friuli Venezia Giulia		Trieste	89.474.435	104.355.903	14.881.468	+14%
		Udine	84.417.356	72.385.908	-12.031.448	-17%
		Totale	173.891.791	176.741.811	2.850.020	+2%
Trentino	Trento	79.290.306	67.480.070	-11.810.236	-18%	
Lombardia	Totale	925.512.301	832.030.108	-93.482.193	-11%	

DATI 2007 *Finanziamenti ritenuti adeguati della commissione del ministero in base alla qualità dell'ateneo ** Finanziamenti erogati

centimetri.it

mette al riparo da sorprese quando il testo approderà in Aula - sottolinea Pittoni -. L'emendamento ora è parte integrante della riforma, che contiamo approvare prima delle vacanze estive». Rischi per Trieste e Iuav? «Non da questo emendamento -

assicura il capogruppo del Carroccio in commissione -. La spalmatura in rapporto alle loro percentuali sarà quasi impercettibile. Inoltre per Trieste ci sono i fondi in arrivo per la ricerca».

© riproduzione riservata